



**Comune di Voltaggio**  
Provincia di Alessandria

**COPIA**

**Deliberazione n. 55**  
**del 29.11.2014 ore 10:00**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2014. BILANCIO PLURIENNALE ESERCIZI 2014/2016. ASSESTAMENTO GENERALE.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1	BISIO Michele	P
2	OTTONELLO Giovanni Bernardo	P
3	BUCICH Alessandro	P
4	GUIDO Francesca	A
5	MOSSETTI Gianfranco	P
6	CAVO Giacomo	P
7	DI BENEDETTO Mauro	P
8	MERLO Paola	A
9	BENASSO Giuseppe	P
10	REPETTO Lorenzo Giovanni	P
11	CAVO Sandra Maria	P

---

Totale presenti **9**

Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.  
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **BISIO Michele**, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



## Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

### **Dibattito così riassunto:**

**Sindaco Michele BISIO:** comunica che il bilancio è stato redatto tenendo conto del già intervenuto utilizzo, nei primi mesi dell'anno, dell'avanzo di amministrazione, per spese destinate a lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali; nella variazione sono previste maggiori spese per la manutenzione delle strade, per luminarie per le festività natalizie, per rimborso a soggetto privato per danno provocato dal Comune in epoca molto risalente, attraverso una transazione che comporta la chiusura della vertenza; in merito il Comune ha deciso, al fine di chiudere la vicenda, di aggiungere al risarcimento riconosciuto dalla compagnia assicuratrice la somma di 1.000 euro, la scelta di pervenire ad una chiusura con una transazione è indotta dal fatto che il contenzioso è in corso da 5 anni (**Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso** domanda se, data la decisione del Comune di non proseguire la vertenza riconoscendo il risarcimento, la Corte dei Conti non farà eccezioni in merito) risposta **Sindaco Michele BISIO:** la condotta del Comune, che ha di fatto riconosciuto, al fine di definire la vicenda, una propria responsabilità in merito al danno subito dal privato, si rivela obbligata in forza del fatto che l'Amministrazione comunale precedente ammise che i lavori non erano stati realizzati correttamente;

**Consigliere Lorenzo Giovanni Repetto:** precisa, con riferimento all'espressione ascoltata circa l'affermazione fatta da una precedente Amministrazione, che i lavori in questione furono realizzati da un'Amministrazione precedente a quella da lui presieduta;

**segretario comunale:** la motivazione che il Comune utilizza per una tale modalità di chiusura del contenzioso è che, in caso contrario, l'eventuale contenzioso che ne deriverebbe costituirebbe, qualunque sia l'esito della causa, una spesa comunque maggiore ai 1.000 euro offerti dal Comune a definizione; peraltro, dall'istruttoria, si desume che è elevata la probabilità della soccombenza del Comune;

**Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso:** domanda in merito al risparmio di 700 euro nella spesa per funzionamento degli uffici, in quanto allo stesso tempo è prevista una maggiore spesa per gli stessi uffici (**Sindaco Michele BISIO:** si tratta di un risparmio su fornitura stampati ma contestualmente maggiore spesa per telefonia);

**Sindaco Michele BISIO:** la variazione prevede la maggiore spesa per la dotazione di software per rendere operativo il lavoro della fotogrammetria aerea del territorio; aggiunge che, in ogni caso, nella parte investimenti il bilancio necessita di una radicale operazione di pulizia dei residui;

**Vicesindaco Giovanni Ottonello** i lavori relativi all'edificio scolastico sono necessitati da esigenze impellenti inerenti l'impianto di riscaldamento; riguardo all'investimento inerente l'aerofotogrammetria del territorio ritiene si tratti di una scelta corretta, a condizione che fornisca un valido aiuto all'Ufficio Tecnico;

**Consigliere Giuseppe Benasso:** formula domanda su 500 euro di spesa per manutenzione del patrimonio (**Sindaco Michele BISIO:** si tratta di ripristino a seguito di furto di rame);

**Consigliere Lorenzo Giovanni Repetto:** domanda spiegazioni in merito alla minore spesa per acquedotto (**Sindaco Michele BISIO:** si tratta semplicemente di un minore conguaglio sulle fatture dell'energia rispetto all'anno precedente);

**Consigliere Giuseppe Benasso:** in merito allo stanziamento per le manifestazioni domanda se sia completamente riferito alle luminarie (**Sindaco Michele BISIO:** quasi tutto è destinato alle luminarie, ma è previsto altresì un concerto e la realizzazione di quindici presepi) prosegue **Consigliere Giuseppe Benasso:** domanda chiarimenti circa la previsione di 500 euro a titolo di formazione di strumenti urbanistici (**Sindaco Michele BISIO:** si tratta del corso sulle grandi opere organizzato dalla Provincia cui ha partecipato il vicesindaco),

**Consigliere Giuseppe Benasso,** ritiene meritevole l'organizzazione del corso sulle grandi opere ma ritiene che esso si sia reso necessario a causa dell'emergenza del cantiere del Terzo Valico, pertanto ritiene opportuno che i costi siano accollati a Cociv o RFI, e non per la comunità di Voltaggio (**Consigliere Lorenzo Giovanni Repetto:** nota che, in ogni caso, il corso riflette uno spettro di problematiche molto ampio) prosegue **Consigliere Giuseppe Benasso:** ribadisce che il corso è necessitato dal cantiere del Terzo Valico, e in assenza di tale cantiere il corso non sarebbe stato necessario (**Sindaco Michele BISIO** precisa che il corso è stato espressamente richiesto ad opera del dottor Mallarino, rappresentante dei Comuni presso il Comitato di pilotaggio, ed è finalizzato a tutelare gli amministratori locali interessati dal cantiere),

**Consigliere Giuseppe Benasso:** domanda in merito alla spesa di 850 euro per ambulatorio medico; **Consigliere Lorenzo Giovanni Repetto** chiede chiarimenti in merito alla rimozione della linea Telecom non più necessaria alla luce della attivazione della linea telefonica del palazzo municipale)

**Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso:** in sede di dichiarazione di voto, avendo votato contro il bilancio di previsione, che costituisce il momento più alto della programmazione del Comune, come lo è la legge finanziaria per lo Stato, il voto coerentemente sarebbe negativo; peraltro, per espressa affermazione fatta dal Sindaco, secondo cui la variazione riflette cambiamenti in itinere, osserva che se si trattasse realmente di cose nuove si potrebbe trovare giustificazione alla necessità di variazione; in realtà, a proprio giudizio, si parla semplicemente di circostanze che non si sono calcolate correttamente due mesi fa, e il difetto di coerenza emerge, pertanto, chiaramente; una giustificazione ci sarebbe se il bilancio preventivo si fosse fatto in tempi anticipati, ma così non è avvenuto essendo stato approvato a fine settembre;

**Sindaco Michele BISIO:** dichiara di non condividere, personalmente, la visione del bilancio ascoltata dal Consigliere Benasso; ammette di avere egli stesso sostenuto le stesse ragioni per diciannove anni dagli scranni della Minoranza, ma ora, mettendosi a fianco del ragioniere, di essersi reso conto delle difficoltà che si incontrano nella costruzione del bilancio di un Comune; del resto, la consapevolezza dell'Amministrazione di essere stata eletta a giugno, con il bilancio da predisporre prima entro luglio poi, con la proroga, entro settembre, a fronte dei primi sei mesi già trascorsi, comporta la non accettazione di una tale critica ad opera del Consigliere Repetto, che ha svolto il ruolo di Sindaco fino a maggio; pertanto le critiche ascoltate, a proprio giudizio, riflettono un atteggiamento non coerente da parte del Gruppo di Minoranza; la variazione di bilancio comporta semplicemente degli aggiornamenti che consentono il regolare funzionamento del Comune; ricorda che l'anno passato il bilancio venne approvato a dicembre, addirittura fuori termine massimo, senza che un tale spostamento in avanti abbia provocato significative migliorie nella programmazione; quanto alla necessità di operare variazione, è vero che ci sono costi fissi facilmente preventivabili, ma è vero che esistono anche componenti variabili, non facilmente prevedibili, come accade, ad esempio, nel servizio rifiuti, i cui quantitativi variano; in merito ai costi degli uffici comunali prende atto che i costi previsti in sede di bilancio, evidentemente, erano sottostimati; peraltro il Comune di Voltaggio ha una responsabile del servizio estremamente precisa, a differenza di altri Comuni, e a proprio giudizio ciò è un bene;

**Assessore Bucich** osserva che il sistema del budget privato è radicalmente diverso, in quanto il budget previsionale non pretende la precisione del bilancio di previsione del Comune

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATA** la deliberazione C.C. n. 39/2014 in data 30.09.2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014 e relativi allegati, compresi gli Atti

Programmatici, nonché l'aggiornamento del Programma Triennale e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici, nonché il Bilancio Pluriennale 2014 - 2016;

**RICHIAMATA**, altresì, la deliberazione C.C. n. 04/2014 in data 30.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si procedeva all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2013, che registra un avanzo di amministrazione pari a euro 73.148,23 di cui vincolato euro 17.869,79 e pertanto disponibile euro 55.278,44 (2.900,67 fondi per finanziamento spese in conto capitale e 52.377,77 fondi non vincolati), e di cui, applicati in sede di bilancio di previsione, euro 31.724,10;

**ATTESO CHE**, nel corso del 2014 non sono state apportate variazioni;

**DATO ATTO CHE** ai sensi della citata deliberazione C.C. n. 39/2014 in data 30/09/2014, si dava atto, altresì, ai sensi dell'articolo 193 D.Lgs. 267/2000, della intervenuta verifica ai sensi del citato articolo 193 in materia di verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi;

**DATO ATTO CHE**, ai sensi della prefata deliberazione C.C. n. 39/2014, si dava atto che, in base alle risultanze a quella data, non necessitavano provvedimenti di cui all'articolo 193 D.Lgs. 267/2000, fatta salva la possibilità di procedere all'assestamento definitivo delle previsioni di bilancio ai sensi dell'articolo 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** l'articolo 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000, laddove è previsto che con la nota di assestamento generale, da adottarsi entro il 30 novembre dell'anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, ivi compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

**DATO ATTO CHE** si rende necessario approvare variazione di assestamento generale al bilancio 2014, finalizzata a fronteggiare:

- maggiori entrate e maggiori spese a titolo, rispettivamente ai sensi dell'articolo 43 comma 5 D.L. 133/2014, in merito alla soppressione dell'IMU relativamente agli immobili destinati a prima abitazione, nonché di alimentazione, da parte del Comune, del Fondo di solidarietà;
- maggiore entrata per rimborso della spesa a titolo di utilizzo di unità di personale da parte del Comune di Carrosio;
- maggiori entrate per sovraccanone per produzione energia idroelettrica e per introiti diversi;
- minore spesa per mancato rimborso inerente i permessi retribuiti degli organi politici, per spese di funzionamento (acquisti di materiale per uffici, sicurezza lavoro, utilizzo beni di terzi, rimozione neve, oneri del servizio depurazione), e maggiori spese di funzionamento (gestione degli uffici, manutenzione e gestione patrimonio disponibile, gestione automezzi, segnaletica stradale, consumo energia elettrica, corso grandi opere, quota canile, gestione ambulatorio medico);
- maggiore spesa per risarcimento danni a privato;
- maggiore spesa, salva facoltà di rimborso, per servizio cimiteriale;
- maggiori spese per luminarie natalizie;
- maggiore entrata per utilizzo quota avanzo di amministrazione, da destinarsi a manutenzione locali destinati a mensa scolastica, manutenzione straordinaria per sistemazione strade, per cartografia

**RICHIAMATO** l'articolo 187 D.Lgs. 267/2000 che prevede le modalità, e relative priorità, di possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione secondo precipue finalità, in particolare il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento (lettera a), copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194 (lettera b), provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, nonché finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e finanziamento di altre spese correnti solo in sede di assestamento (lettera c), finanziamento di spese di investimento (lettera d);

**DATO ATTO CHE** l'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto dell'esercizio 2013, per euro 8.000,00, avviene in ottemperanza al disposto dell'art. 187 comma 2 D.Lgs. 267/2000, dando atto che la destinazione avvenendo ai sensi della lettera d), non sono necessari utilizzi finalizzati a quanto previsto nelle lettere a), b) c);

**DATO ATTO CHE**, relativamente al fondo di riserva, ai sensi dell'articolo 166 D.Lgs. 267/2000, appare congruo a sopperire alle esigenze straordinarie di bilancio potenzialmente interveniente fino alla data del 31 dicembre 2014, tenuto conto che, allo stato, non si è provveduto ad utilizzo;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi;

**DATO ATTO CHE** sulla deliberazione, per quanto di competenza, vengono apposti:

- il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis D.Lgs. 267/2000, del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controllo interni e degli atti di organizzazione vigenti;
- il parere di regolarità contabile ai sensi degli articoli 49 e 147-bis D.Lgs. 267/2000, del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controllo interni e degli atti di organizzazione vigenti, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

**ACQUISITO** il parere da parte dell'organo di revisione contabile;

con votazione legalmente espressa in forma palese e per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:

- **presenti: 9**
- **astenuti: 0;**
- **votanti: 9**
- **voti favorevoli: 7;**
- **contrari: 2 (Benasso Giuseppe, Repetto Lorenzo Giovanni);**
- 

## **DELIBERA**

1. Di apportare, ai sensi di quanto in narrativa, la Variazione numero 1 al Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2014, quale nota di assestamento generale, sulla base del prospetto che, allegato alla presente, ne forma parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto;
2. Di dare atto che in forza della presente deliberazione sono consequenzialmente variati gli atti programmatici dell'esercizio corrente, con riferimento alla Relazione Previsionale e Programmatica;
3. Di dare atto che non si ricorre ad applicazione dell'avanzo di amministrazione per riequilibrio di parte corrente;
4. Di dare atto che, a seguito dell'apportata variazione, restano inalterati gli equilibri di bilancio.

**parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis D.Lgs. 267/2000, del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controllo interni e degli atti di organizzazione vigenti: FAVOREVOLE**, ma con le precisazioni che seguono; si è tenuto conto, relativamente alla determinazione delle risorse, delle seguenti disposizioni:

- articolo 1 comma 380 lettera b) L. 228/2012, come modificato dall'articolo 1 comma 729 lettere a) e b) L. 147/2013, recante istituzione (a fronte della soppressione, di cui alla lettera e), del Fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 comma 2 D.Lgs. 23/2011, e s.m.i.) del Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei Comuni, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- articolo 1 comma 380 lettera f) L. 228/2012, come modificato dall'articolo 10 comma 4-quater lettera a) D.L. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. 64/2013, che riserva allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, salva, ai sensi della lettera g), la facoltà, in capo al Comune di aumento sino a 0,3 punti percentuali dell'aliquota standard dello 0,76 per cento relativamente a detti immobili, e, in ultimo, il Decreto 24 giugno 2014, recante determinazione delle variazioni a conguaglio delle assegnazioni, già attribuite, del Fondo di solidarietà comunale, per l'anno 2013, derivanti dalla verifica del gettito dell'imposta municipale propria (IMU) standard, con particolare riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria D;
- articolo 1 comma 380-ter lettera a) L. 228/2012, introdotto dall'articolo 1 comma 730 L. 147/2013, che prevede, con decorrenza dall'anno 2014, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale (pari a 6.647.114.923,12 euro per l'anno 2014 e pari a 6.547.114.923,12 euro per gli anni 2015 e successivi), assicurata (per 4.717,9 milioni di euro) attraverso una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei Comuni (con corrispondente versamento all'entrata del bilancio statale di una quota di pari importo dell'imposta municipale propria di spettanza dei Comuni);
- articolo 1 comma 380 ter lettera b) che, demanda a decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (da emanare entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi) la

determinazione dei criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, tenendo anche conto, per i singoli comuni, fra l'altro, oltre che di quanto previsto dalla lettera d) del comma 380 numeri 1) (riserva di gettito allo Stato di proventi IMU), 4) (dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale), 5) (diversa incidenza della soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio) e 6) (riduzioni di cui all'articolo 16 comma 6 D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012), della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI e dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia;

- articolo 1 comma 380-quater L. 228/2012, introdotto dall'articolo 1 comma 730 L. 147/2013 e sostituito dall'articolo 14 comma 1 lettera a) D.L. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 68/2014, che prevede l'accantonamento del 10 per cento dell'importo attribuito a titolo di Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380-ter, per essere redistribuito, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui alla lettera b) del citato comma 380-ter, tra i Comuni, sulla base delle capacità fiscali nonché dei fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale;
- articolo 1 comma 380 quinquies L. 228/2012, introdotto dall'articolo 14 comma 1 lettera a) D.L. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 68/2014, che prevede, ai fini dell'applicazione del citato comma 380-quater, che le modalità e i criteri di attuazione siano stabiliti mediante intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali;
- articolo 3 D.L. 102/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. 124/2013, recante attribuzione ai Comuni di un contributo (di 75.706.718,47 euro a decorrere dall'anno 2014, a fronte di 2.327.340.486,20 euro per l'anno 2013), ripartito tra i comuni interessati, con decreto del Ministero dell'interno, al fine di assicurare il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria derivante dalle disposizioni recate dagli articoli 1 e 2 del medesimo D.L. 102/2013, recante soppressione della prima rata relativamente a talune tipologie immobiliari;
- articolo 1 comma 711 L. 147/2003, che attribuisce, a decorrere dall'anno 2014, un contributo, pari a 110,7 milioni di euro, ai Comuni, ripartito con decreto ministeriale, in proporzione alle stime di gettito da imposta municipale propria allo scopo comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, per il minore gettito derivante dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 707 lettera c) (riduzione del moltiplicatore, da 110 a 75, per la determinazione del valore ai fini dell'IMU dei terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola) e di cui al comma 708 (esenzione, a fare data dal 2014, dall'IMU dei fabbricati rurali ad uso strumentale), e il conseguenziale D.M. 24.10.2014, recante riparto e attribuzione ai Comuni del contributo;
- articolo 1 comma 731 L. 14/2013, come sostituito dall'articolo 1 comma 1 D.L. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 68/2014, recante attribuzione ai Comuni, per l'anno 2014, di un contributo di 625 milioni di euro, la cui determinazione di spettanza di ogni Comune è demandata ad apposito decreto ministeriale, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI, e il conseguenziale D.M. 06.11.2014, recante attribuzione del contributo;
- articolo 16 comma 6 D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012, modificato dall'articolo 8 comma 2 lettera a) e b) D.L. 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 213/2012 e dall'articolo 1 comma 121 L. 228/2012 (a decorrere dal primo gennaio 2013) e, successivamente, modificato dall'articolo 10 comma 1 lettere a) e b) D.L. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. 64/2013, recante ulteriore riduzione, in allora, del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo, pari a 500 milioni di euro per l'anno 2012, a 2.250 milioni di euro per l'anno 2013, a 2.500 milioni di euro per l'anno 2014 e a 2.600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, riduzioni, a decorrere dall'anno 2013, determinate con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno, per ciascun Comune in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE (con il limite che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i Comuni relativamente a ciascuna classe demografica, di cui all'articolo 156 D.Lgs. 267/2000);
- articolo 8 commi 4 lettera b) e 7 D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014, che prevede, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo, la riduzione, fra l'altro, ad opera dei Comuni, della spesa per acquisti di beni e servizi, in ogni settore, per un ammontare complessivo pari 360 milioni di euro per il 2014, riduzione che, a decorrere dal 2015, si applica in ragione d'anno, in combinato disposto con l'articolo 47 commi 8 e 9 D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014, che prevede un contributo alla finanza pubblica a carico dei Comuni, pari a 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 e 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, con conseguente correlativa riduzione del Fondo di solidarietà comunale, a valere sui risparmi connessi alle misure indicate al comma 9 (in particolare dell'articolo 8, relative alla riduzione della spesa per beni e servizi, dell'articolo 15, relative alla riduzione della spesa per autovetture, dell'articolo 14, relative alla riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa), determinati con decreto del Ministro dell'interno da emanare entro il termine del 30 giugno per l'anno 2014 e del 28 febbraio per gli anni successivi, e il D.M. 4 settembre 2014 recante determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico dei comuni;
- ancora il citato articolo 47 comma 9, in merito ai criteri delle riduzioni, in particolare, della spesa per beni e servizi (di cui all'articolo 8), nella misura complessiva di 360 milioni di euro per il 2014 e di 540 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio, relativa ai codici SIOPE indicati nella tabella A allegata al D.L. 66/2014 medesimo, e con penalizzazione, mediante incremento del 5 per cento, per gli enti che nell'ultimo anno hanno registrato tempi medi nei pagamenti relativi a transazioni commerciali superiori a 90 giorni, rispetto a quanto disposto dal D.Lgs. 231/2002 (e contestuale proporzionale riduzione in misura corrispondente al complessivo incremento per gli altri enti), e ulteriore penalizzazione, mediante incremento del 5 per cento, per gli enti che nell'ultimo anno hanno fatto ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. o dagli altri soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 commi 1 e 2 (in particolare centrali di committenza regionali) (e contestuale proporzionale riduzione in misura corrispondente al complessivo incremento per gli altri enti),

- ancora il citato articolo 47 comma 9, in merito ai criteri delle riduzioni, in particolare, della spesa per per autovetture di 1,6 milioni di euro, per l'anno 2014, e di 2,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, la riduzione è operata in proporzione al numero di autovetture possedute da ciascun comune comunicato annualmente al Ministero dell'interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- ancora il citato articolo 47 comma 9, in merito ai criteri delle riduzioni, in particolare, della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di 14 milioni di euro, per l'anno 2014 e di 21 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, la riduzione è operata in proporzione alla spesa comunicata al Ministero dell'interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

quanto sopra premesso, posto che il taglio operato dal D.M. 4 settembre 2014 assomma, per il Comune di Voltaggio, a EURO 6.351,03, ferma restando la stigmatizzazione nei confronti delle manovre di contenimento della spesa pubblica susseguitesi dal 2011 ad oggi, che hanno causato, oltre a pesanti effetti recessivi, una grave criticità finanziaria nei Comuni, comportando una riduzione di risorse correnti pari a circa il 25 per cento, a propria volta generatrice di incremento della pressione fiscale, di disequilibrio finanziario con possibili effetti sullo stato patrimoniale degli enti, di diminuzione della qualità dei servizi e fenomeni recessivi anche sulle singole economie locali, lo scrivente evidenzia, con riferimento al soprariportato D.L. 66/2014, come non sia ulteriormente procrastinabile un'operazione di contenimento della spesa corrente, con modalità idonea all'ottemperanza ai criteri che hanno ispirato i tagli di spesa previsti dall'articolo 16 D.L. 95/2012 e, ora, altresì dall'articolo 47 D.L. 66/2014; in altre parole, al di là dell'astrusità e della non conoscibilità degli algoritmi che hanno generato i tagli, peraltro approvati in sede di Conferenza Stato Città, organismo di natura paritetica, alla luce del sistema normativo sopra evidenziato necessita, a fare data dal 01.01.2015: a) una attenta valutazione analitica dei tagli statali in relazione alle voci di spesa del bilancio ed ai relativi elementi costitutivi, e l'adozione di misure finalizzate a razionalizzare le tipologie di spesa aggredite; b) anche alla luce dell'obbligo associativo relativo alle centrali di committenza (previsto, relativamente a servizi e forniture, dal 01.01.2015 e per i lavori pubblici dal 01.07.2015), l'utilizzo massivo, per le forniture in economia, delle centrali di committenza attualmente esistenti (CONSIP, centrale regionale ex articolo 1 comma 455 L. 296/2006, ME.P.A.); c) il rigoroso rispetto dei tempi di pagamento previsto dalla normativa vigente (D.Lgs 231/2002); d) l'analisi delle singole voci di taglio per ravvisare eventuali errori e incoerenze al fine di proporre impugnazione, e) in relazione alle voci di spesa per autovetture e consulenze, azioni finalizzate ad operare impugnative in merito, non sussistendo, nel Comune, tipologie ad esse ascrivibili, risultando, per un verso, le prestazioni di servizio riferite al supporto all'ufficio tecnico finalizzate a garantire funzioni obbligatorie e sostitutive di personale dipendente non presente in organico, per altro verso l'autovettura destinata all'ufficio tecnico, e pertanto, ad attività operativa, ben diversa dalla rappresentanza connessa alle famigerate "auto blu"

F.to Avv. Gian Carlo RAPETTI

**parere di regolarità contabile ai sensi degli articoli 49 e 147-bis d.lgs. 267/2000, del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controllo interni e degli atti di organizzazione vigenti espresso dal responsabile del servizio finanziario: FAVOREVOLE**

F.to Rag. Caterina TRAVERSO

Letto, confermato, sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to ( *Michele BISIO* )

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to ( *Avv. Gian Carlo RAPETTI* )

COMUNE DI VOLTAGGIO

Data:25.11.2014

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Pag. : 1

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA		NOTE
		ENTRATA IN +	ENTRATA IN -	USCITA IN +	USCITA IN -	
Variazione N. 1 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . . Organo 0 RISORSA 2012006 CAPITOLO 1 Altri contributi dello Stato	3.750,00 3.750,00 7.450,00 7.450,00 7.450,00	3.700,00				
Variazione N. 2 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . . Organo 0 RISORSA 2052084 CAPITOLO 1 Rimborso quota parte spesa per servizi a ssociati	3.500,00 3.500,00 5.000,00 5.000,00 5.000,00	1.500,00				
Variazione N. 3 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . . Organo 0 RISORSA 3023072 CAPITOLO 1 Sovraccanoni sulle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per la produzione d i forza motrice	3.000,00 3.000,00 3.700,00 3.700,00 3.700,00	700,00				
Variazione N. 4 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . . Organo 0 RISORSA 3053138 CAPITOLO 1 Introiti e rimborsi diversi	16.000,00 16.000,00 18.000,00 18.000,00 18.000,00	2.000,00				
Variazione N. 5 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . . Organo 0 INTERVENTO 1010103 CAPITOLO 1 Indennita' al Sindaco, agli Assessori, a i Consiglieri comunali, Assicurazioni	8.400,00 8.400,00 4.900,00 4.900,00 4.900,00				3.500,00	
Variazione N. 6 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . . Organo 0 INTERVENTO 1010202 CAPITOLO 2 Spese di manutenzione e di funzionamento degli uffici	2.200,00 2.200,00 1.430,00 1.430,00 1.430,00				770,00	



COMUNE DI VOLTAGGIO

Data:25.11.2014

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Pag. : 2

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA		NOTE
		ENTRATA IN +	ENTRATA IN -	USCITA IN +	USCITA IN -	
Variazione N. 7 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1010203 CAPITOLO 11 Provedimenti per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavorator i dipendenti sui luoghi di lavoro.	3.600,00 3.600,00 3.000,00 3.000,00 3.000,00				600,00	
Variazione N. 8 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1010204 CAPITOLO 1 Spese per utilizzo beni di terzi (nolegg io attrezzature per ufficio/locazione l ocali)	2.200,00 2.200,00 1.450,00 1.450,00 1.450,00				750,00	
Variazione N. 9 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1010504 CAPITOLO 1 Censi, canoni, livelli ed altre prestazi oni passive.	700,00 700,00 0,00 0,00 0,00				700,00	
Variazione N. 10 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1080103 CAPITOLO 3 Rimozione neve dall'abitato	4.000,00 4.000,00 2.400,00 2.400,00 2.400,00				1.600,00	
Variazione N. 11 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1090403 CAPITOLO 4 Spese per la gestione del servizio depur azione	27.000,00 27.000,00 24.100,00 24.100,00 24.100,00				2.900,00	
Variazione N. 12 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del Organo 0						

COMUNE DI VOLTAGGIO

Data:25.11.2014

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Pag.: 3

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA		NOTE
		ENTRATA IN +	ENTRATA IN -	USCITA IN +	USCITA IN -	
INTERVENTO 1010103 CAPITOLO 4 Spese per le elezioni amministrative.	0,00 0,00 310,00 310,00 310,00			310,00		
Variazione N. 13 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1010203 CAPITOLO 2 Spese di manutenzione e di funzionamento degli uffici	34.900,00 34.900,00 37.700,00 37.700,00 37.700,00			2.800,00		
Variazione N. 14 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1010205 CAPITOLO 6 Quota diritti di segreteria di spettanza all'Agenzia.	160,00 160,00 260,00 260,00 260,00			100,00		
Variazione N. 15 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1010305 CAPITOLO 1 Fondo di solidarieta' comunale 2014 (Importo da recuperare da parte dello Stato tramite Agenzia Entrate)	28.801,00 28.801,00 34.411,00 34.411,00 34.411,00			5.610,00		
Variazione N. 16 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1010503 CAPITOLO 1 Spese di manutenzione e gestione del patrimonio disponibile	3.200,00 3.200,00 3.700,00 3.700,00 3.700,00			500,00		
Variazione N. 17 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1070107 CAPITOLO 1 I R A P	0,00 0,00 100,00 100,00 100,00			100,00		
Variazione N. 18 del 25.11.2014						

COMUNE DI VOLTAGGIO

Data:25.11.2014

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Pag.: 4

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA		NOTE
		ENTRATA IN +	ENTRATA IN -	USCITA IN +	USCITA IN -	
Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1070203 CAPITOLO 1 Spese per manifestazioni varie.	1.800,00 1.800,00 4.300,00 4.300,00 4.300,00			2.500,00		
Variazione N. 19 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1080102 CAPITOLO 2 Spese per la gestione degli automezzi ad detti alla viabilità.	5.300,00 5.300,00 6.400,00 6.400,00 6.400,00			1.100,00		
Variazione N. 20 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1080102 CAPITOLO 4 Spese per la segnaletica stradale	500,00 500,00 700,00 700,00 700,00			200,00		
Variazione N. 21 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1080108 CAPITOLO 1 Rimborso a privati per risarcimento danni	0,00 0,00 1.000,00 1.000,00 1.000,00			1.000,00		
Variazione N. 22 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1080203 CAPITOLO 1 Consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione	25.000,00 25.000,00 26.100,00 26.100,00 26.100,00			1.100,00		
Variazione N. 23 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1090103 CAPITOLO 1 Spese per la formazione e l'adeguamento degli strumenti urbanistici	0,00 0,00 500,00 500,00 500,00			500,00		

COMUNE DI VOLTAGGIO

Data:25.11.2014

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Pag. : 5

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA		NOTE
		ENTRATA IN +	ENTRATA IN -	USCITA IN +	USCITA IN -	
Variazione N. 24 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1090105 CAPITOLO 1 Quota associativa canile	1.100,00 1.100,00 1.800,00 1.800,00 1.800,00			700,00		
Variazione N. 25 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1090404 CAPITOLO 2 Canoni per occupazione demanio idrico f uviale.	0,00 0,00 700,00 700,00 700,00			700,00		
Variazione N. 26 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1100203 CAPITOLO 1 Spese per manutenzione, riscaldamento, t elefono ambulatorio medico	3.600,00 3.600,00 4.450,00 4.450,00 4.450,00			850,00		
Variazione N. 27 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1100503 CAPITOLO 1 Spese di manutenzione ordinaria e gestio ne dei cimiteri comunali e degli uffici preposti al servizio	600,00 600,00 1.100,00 1.100,00 1.100,00			500,00		
Variazione N. 28 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 1120303 CAPITOLO 1 Spese di manutenzione ed assicurative	1.300,00 1.300,00 1.450,00 1.450,00 1.450,00			150,00		
Variazione N. 29 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 RISORSA 4044032 CAPITOLO 1 Campartecipazione a spesa per formazione di cartografia a grande scala per i piccoli Comuni	0,00 0,00 1.000,00 1.000,00 1.000,00	1.000,00				

COMUNE DI VOLTAGGIO

Data:25.11.2014

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Pag. : 6

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA		NOTE
		ENTRATA IN +	ENTRATA IN -	USCITA IN +	USCITA IN -	
Variazione N. 30 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 CODICE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 12 Avanzo di Amministrazione Fondi non Vincolati	28.823,43 28.823,43 36.823,43 36.823,43 36.823,43	8.000,00				
Variazione N. 31 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 2040501 CAPITOLO 1 Manutenzione straordinaria locali adibiti a mense scolastiche.	3.046,80 3.046,80 6.046,80 6.046,80 6.046,80			3.000,00		
Variazione N. 32 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 2080101 CAPITOLO 1 Manutenzione e sistemazione straordinarie di vie, piazze e marciapiedi	31.724,10 31.724,10 35.724,10 35.724,10 35.724,10			4.000,00		
Variazione N. 33 del 25.11.2014 Delibera N. 0 del . . Organo 0 INTERVENTO 2090101 CAPITOLO 1 Formazione di cartografia a grande scala per i piccoli Comuni.	0,00 0,00 2.000,00 2.000,00 2.000,00			2.000,00		
TOTALI Pluriennale 2015 Pluriennale 2016		16.900,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	27.720,00 0,00 0,00	10.820,00 0,00 0,00	

COMUNE DI VOLTAGGIO

EQUILIBRIO VARIAZIONI - ESERCIZIO 2014

ENTRATA		USCITA	
Variazioni in +	Variazioni in -	Variazioni in +	Variazioni in -
16.900,00	0,00	27.720,00	10.820,00
		Maggiori Entrate + Minori Uscite	27.720,00
		Minori Entrate + Maggiori Uscite	27.720,00
		Differenza	0,00

VOLTAGGIO, 25.11.2014

**COMUNE DI VOLTAGGIO**

Data:25.11.2014

**QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO  
STANZIAMENTI ASSESTATI**

S P E S E		E N T R A T E				
TITOLI	IMPORTO	TITOLI I,II,III	TITOLO IV	TITOLO V,VI	AV. AMMINIST.	TOTALE
Tit.I -Spese correnti	769.615,00	769.615,00	0,00	0,00	0,00	769.615,00
Tit.II -Spese in conto capitale	138.586,14	0,00	98.862,04	0,00	39.724,10	138.586,14
Tit.III-Spese per rimborso di pr	357.421,00	46.080,00	0,00	311.341,00	0,00	357.421,00
Tit.IV -Spese per servizi per co	161.500,00	0,00	0,00	161.500,00	0,00	161.500,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.427.122,14</b>	<b>815.695,00</b>	<b>98.862,04</b>	<b>472.841,00</b>	<b>39.724,10</b>	<b>1.427.122,14</b>

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

(Art.124 comma 1° del D. Lgs. n.267/18.8.2000)

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune (sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Voltaggio ([http://www.studiok.it/comuni/voltaggio/albo/albo\\_lista.php](http://www.studiok.it/comuni/voltaggio/albo/albo_lista.php)) accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32, comma 1, L. 69/2009) dal giorno **12/01/2015** per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il **27/01/2015**.

Dalla Residenza Comunale, li **12/01/2015**.

**IL MESSO COMUNALE**

F.to ( *Roberto Carrea* )

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to ( *Avv. Gian Carlo Rapetti* )